

Successo per l'evento svoltosi lo scorso weekend sul femminile nel complesso di Sant'Antonio «Ego sum femina», con performance e laboratori

MORBEGNO (dns) Lo scorso fine settimana nel convento di Sant'Antonio, **Stefania Gobbetti**, artista di «Forme Luci Ombre», sezione di èValtellina Cultura e Territorio, ha curato un'esposizione collettiva, accompagnata da eventi e performance artistiche, dal titolo «Ego sum femina».

Un evento unico nel suo genere, mai organizzato: «Due giornate dedicate alla celebrazione del femminile che appartiene ad ognuno di noi, a prescindere dalla fisicità che riguarda la nostra in-

carneazione - riferisce la promotrice -. Si è celebrato il ritorno al ritmo interiore che si manifesta nella realtà; l'accoglienza, l'ascolto a discapito del giudizio, la capacità di trasformare la vulnerabilità in punti di forza che permettono di superare le sfide individuali che siamo chiamati ad affrontare in questa incarnazione. Siamo chiamati al coraggio, al ricomporre i pezzi di noi stessi che sono stati frantumati, per ritornare a riconoscere il nostro valore. In tutto ciò, non siamo soli, ma sostenuti da un'energia

collettiva che ci unisce. Iside non rappresenta solamente un "mito", ma reincarna la forza, la potenza, la perseveranza, la cura a cui possiamo attingere quando perdiamo l'orientamento».

E prosegue: «Siamo orgogliosamente fieri di come l'evento sia stato apprezzato, moltissimi i visitatori e i partecipanti».

L'intera iniziativa è visibile su Facebook e Instagram: «Progetto intesa Morbegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'evento svoltosi lo scorso fine settimana al complesso di Sant'Antonio